



# Se io FOSSI CIPI...



CON I BAMBINI  
IMPRESA SOCIALE



PROGES  
EDUCA

IMPRESA SOCIALE

28/01/22

SCUOLA  
DELL'INFANZIA

MARIO  
LODI

# MURI NARRANTI

«Muri narranti» è un progetto della nostra scuola dell'infanzia Mario Lodi di Parma, che si affianca al grande interesse nato nella nostra città durante questo anno verso la street art. Il muro non è solo oggetto di separazione, ma pagina narrativa di vissuti, pensieri, esperienze, sentimenti e condivisioni. E' oggetto comunicativo e pretesto per gli apprendimenti. Nel giardino della nostra scuola il muro prima grigio è stato reso unico dagli street artist di SDP CREW della Associazione Emersa di Sant'Ilario (RE), che hanno progettato e realizzato insieme ai bambini un murales celebrativo in occasione del centenario della nascita di Mario Lodi, dedicato alla bellissima storia di Cipì.



Cipì è una storia che i bambini della nostra scuola conoscono molto bene. È una storia che viene proposta come racconto continuativo. Per i bambini non è solo un racconto, ma il pretesto per sviluppare competenze e conoscenze, motivo di scambio di idee e vissuti familiari. Per questo motivo le maestre hanno proposto ai bambini la realizzazione di un murales in collaborazione con gli artisti di SDP CREW, che racconti la storia con i linguaggi della street art.

I bambini vengono invitati a realizzare ipotesi figurative per rappresentare i personaggi della storia, lasciando a loro la scelta del personaggio.

IOTESI DI FIGURE PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLA STORIA DI CIPÌ

I PASSERI  
DEL TETTO



« Cipì e i passeri del tetto stanno preparando una strategia per sconfiggere il Signore della Notte.»  
(Elia)

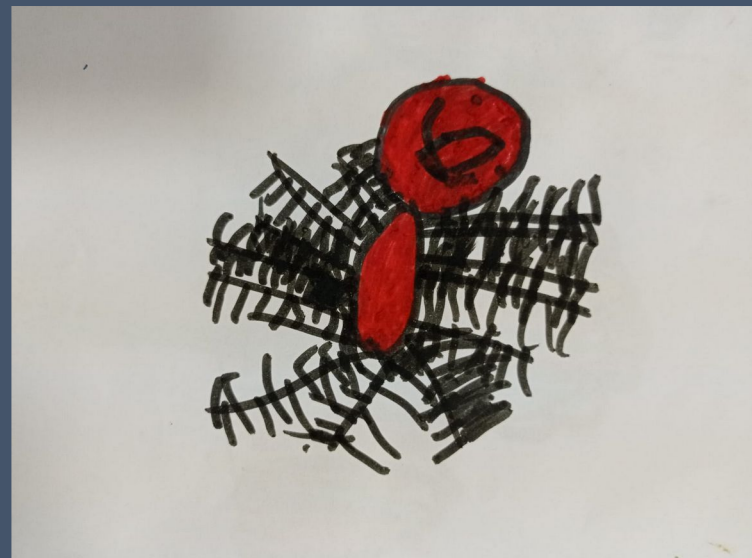


«Beccodolce sta volando e va in campagna a mangiare. E' contento perché è primavera. Ha le ali aperte perché sta volando e sta guardando dove beccare...dove ci sono i chicchi.» (Noah)

«I passeri del tetto stanno ballando perché c'è una musica che arriva sul tetto. E' una festa perché è il compleanno dell'uccello blu, compie un anno e i suoi cugini hanno fatto la torta di cioccolato e fragole.» (Aurora)



# CIPPI



« L'animale con gli artigli e che dorme con un solo occhio chiuso e il Signore della Notte stanno pensando anche loro a una strategia per sconfiggere Cipì...però non ce la fanno.» (Gianmaria)



«Cipì sta scappando dal gatto, il papà segue Cipì...Cipì è triste perchè il gatto ha catturato sua mamma.» ( Alle)

## I bambini incontrano gli street artist: inizia la realizzazione del muro.

Il compito dei bambini in questa fase è quello di aiutare Fungo e Hulio, i nostri street artist, nella preparazione del muro, con la stesura del fondo con grossi pennelli e tanto colore. I colori scelti sono due tonalità di blu.



# Realizzazione del murales

I bambini seguono con interesse e curiosità la realizzazione del disegno, affascinati dalle forme, dai colori e dalle bombolette.





*«L'estate, l'inverno, gli alberi e i tetti di quest'opera ci hanno portato prima con le parole, poi con il disegno, in un mondo entusiasmante e pieno di sfide avventurose e....tantissime domande. (Associazione Emersa)»*



Vedendo la storia di Cipì prendere vita sul muro i bambini si incuriosiscono e fanno tante domande:

*«Perché il campanile è nero?»*

*«Cos'è quello?»*

*«Perché il tetto lo fai così?»*

*«Tu ce l'hai un gatto?»*

*«Ti piace il calcio?»*

*« Ti ha insegnato la tua maestra a disegnare i passeri così? »*

*«Ma Cipì è arrabbiato?»*

*«Come hai fatto ad imparare a disegnare?»*

*«Io lo so di chi sono quei due occhi gialli..»*

*«Come mai usi il colore viola?»*

*« Ma chi è l'altro uccello?»*

*« Chi sono i due piccoli'?»*



I colori utilizzati in questo murales non sono i soliti colori utilizzati nelle illustrazioni per l'infanzia, a cui solitamente si associano colori chiari o pastello, che potenzialmente potrebbero limitare la loro capacità emotiva.

*«Tale scelta ha l'intento di non banalizzare e semplificare una storia che ha tantissime sfaccettature» (Socio.Fungo)*

Il murales ferma la scena in bilico tra la paura, il signore della notte lancia ancora i suoi bagliori, e la speranza della vittoria, con un Cipì risoluto e pronto a combatterlo.

È una scena che ancora non mette la parola fine ma la annuncia, ma adesso siamo ancora lì; tra paura e vittoria, tra notte e giorno. Non si può ancora tirare un sospiro di sollievo ma presto lo tireremo.

# IL SIGNORE DELLA NOTTE

Il Signore della Notte è il personaggio della storia che ha maggiormente attratto la curiosità dei bambini, scatenando in loro sentimenti molto forti. Come tutti i personaggi «cattivi» nelle storie scatena fascino e curiosità mescolando, paura, desiderio di rivalsa, repulsione e fascino.

Il signore della notte è stato un personaggio fortemente interiorizzato che ritorna spesso nei vissuti e nei racconti dei bambini.



L'impronta di polvere lasciata da un uccello che si è scontrato con il vetro della sezione diventa immediatamente la narrazione «Del Signore della Notte che...era uscito di giorno...»

*«Può essere il Signore della Notte... perché forse oggi il Signore della Notte voleva provarci di giorno, si è accecato con il sole e non ha visto il vetro»*

*«Forse il Signore della Notte è uscito di notte e poi visto che non ha visto il vetro, pensava che i bambini erano dentro, ed è andato a sbattere contro il vetro.»*

*«Poteva essere il Signore della Notte perché siccome l'uccello non c'è più vuol dire che c'era di mezzo la notte, non ha visto il vetro perché c'era buio ed è andato a sbattere.»*



« *Ci provo anch'io...* »



I bambini guardano il murales anche dall'interno della sezione attraverso i grandi vetri. Le maestre propongono di «Copiare dal vero» il disegno rappresentato prestando attenzione ai colori usati, alle forme tracciate e alla composizione del disegno.

# DAL MURALE AL VISSUTO DEI BAMBINI (conversazione)

## *Tu hai paura del signore della notte?*

*( I bambini di 4 anni. Sezione omogenea)*

*«lo non ho paura del signore della notte perché mio nonno ha un fucile vero»  
(Alessandro)*

*«lo ho paura del signore della notte perché può beccarmi una mano» (Giorgio)*

*«lo ho moltissima paura e non voglio andarci vicino, quando sogno, lo vedo»  
(Federica)*

*«lo non ho paura, tanto non mi mangia, perché non mangia le persone, ha un piccolo becco e non può mangiare le persone» (Carlotta)*

*«io non ho paura tanto mia mamma ha un coltello appuntito che lo taglia» (Noah)*

*«lo non ho paura perché ho unghie molto potenti» (Dimitris)*

*«lo non ho paura perché lo mangio arrosto» (Marco)*

*«Se fossi Cipì grande no, perché mi avvicino piano piano, di sorpresa e, mentre sta dormendo lo becco tutto. Se fossi piccolo mi nasconderei nel nido» (Elisabetta)*

- «lo non ho paura perché con un coltello gli taglio il becco e gli faccio mangiare il cavolo invece degli uccellini» (Gianmaria)*

# SE IO FOSSI CIPÌ

*Se tu fossi stato Cipì, come avresti sconfitto il Signore della Notte?*

*( bambini di 4 anni. Sezione omogenea)*

*«lo sconfiggerò con il becco, entro nella sua tana quando dorme se no mi mangia»  
(Alessandro)*

*«Faccio una trappola con un bollino rosso che quando lo schiaccia si chiude la trappola e poi gli do tutti i bastoni in testa» (Giorgio)*

*«lo gli faccio una trappola di mattoni così se gli da una beccata non si rompe» (Noah)  
«e anche di ferro» (Alessandro)*

*«Ci metto un panino dentro la trappola così quando lui entra per mangiarlo, s'intrappola» (Giorgio)*

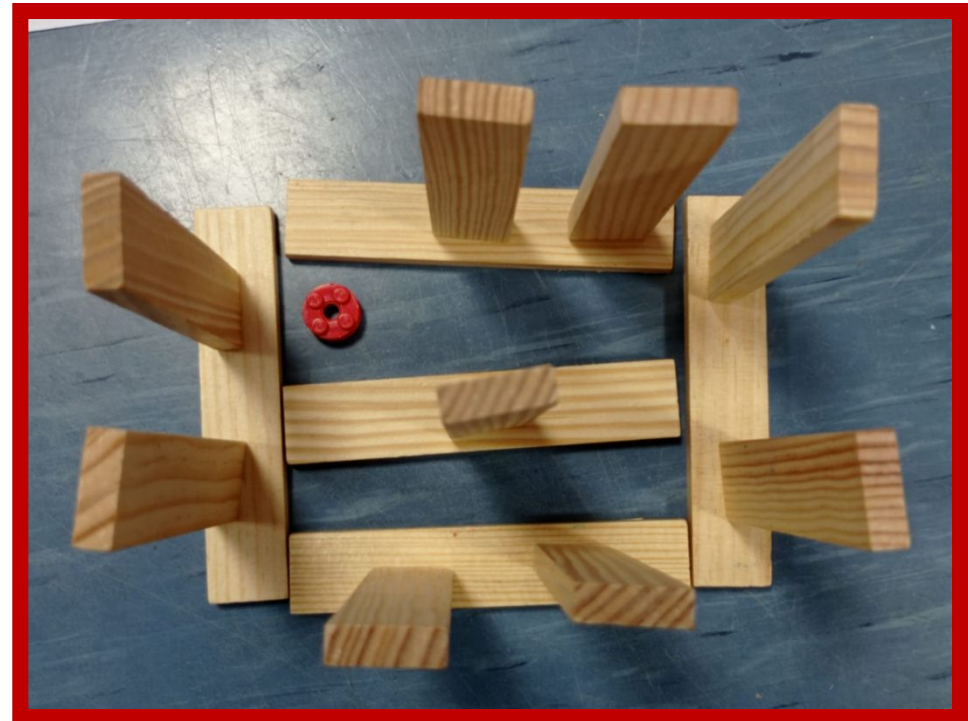
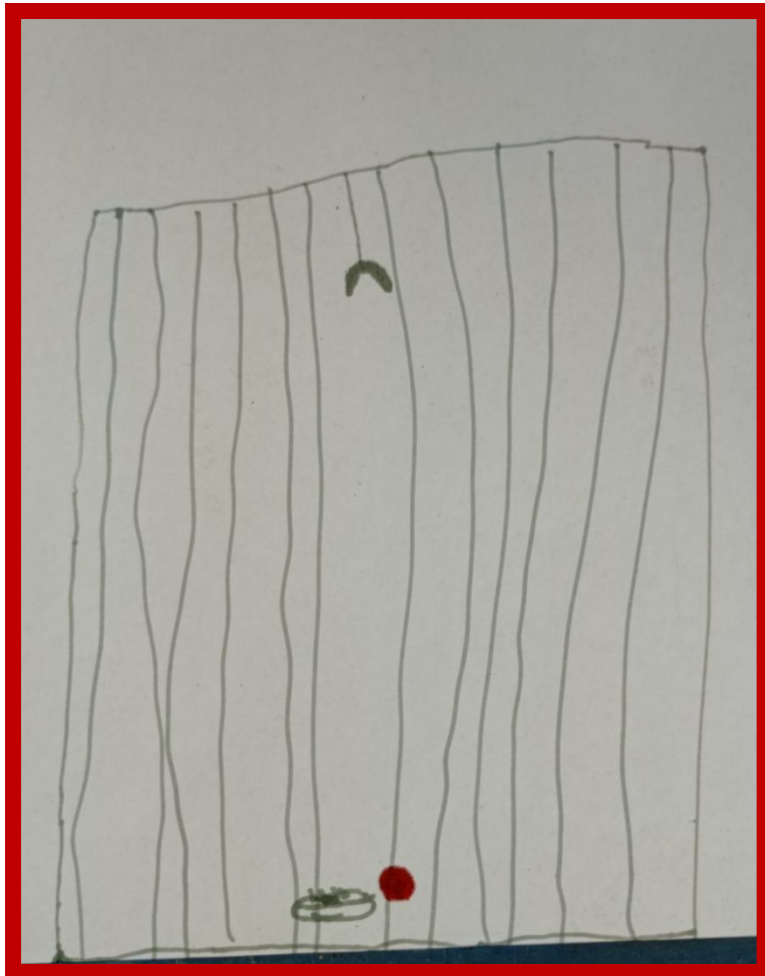
*«un panino velenoso però» (Noah)*

*«no, un panino con prosciutto, insalata e pomodori» (Giorgio)*

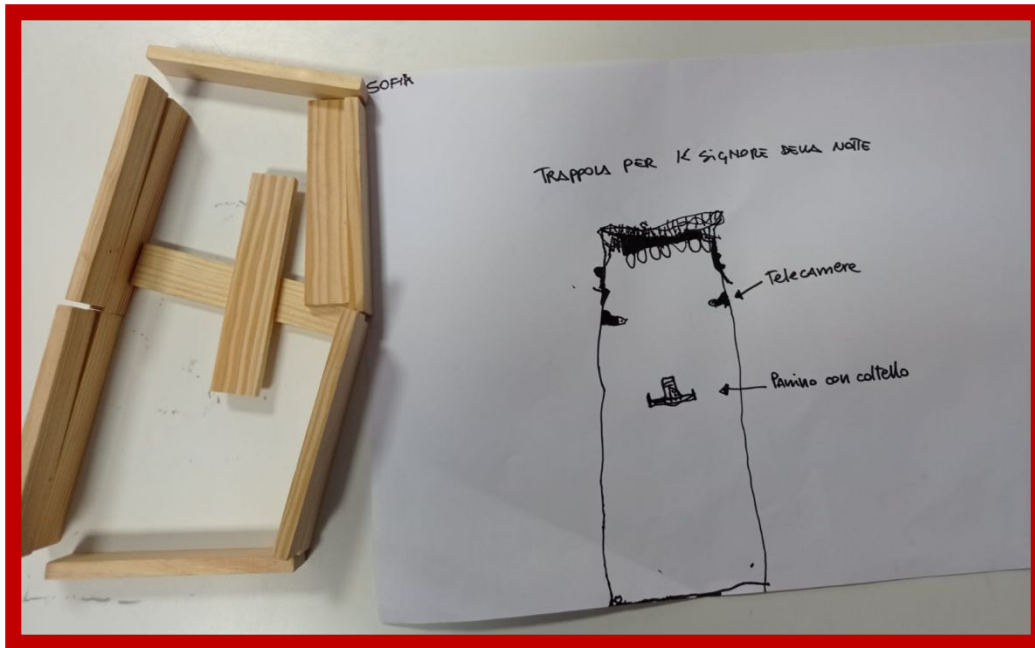
*«Ci vuole un bollino rosso che quando lui va a mangiare il panino lo schiaccia con la punta del piede dove ci sono gli artigli e la trappola di ferro si chiude» (Giorgio)*

*«Mettiamo davanti al buco nero della sua tana del metallo, così il signore della notte non riesce ad uscire» (Dimitris)*

# PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA TRAPPOLA PER IL SIGNORE DELLA NOTTE

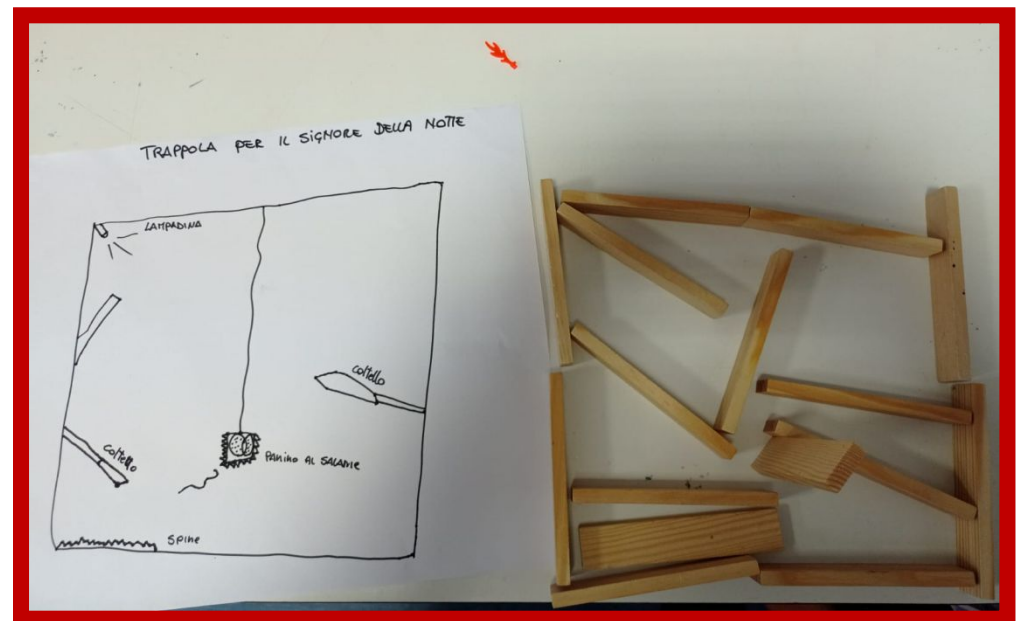


*«Nella trappola ci ho messo un bollino rosso così quando lui va a mangiare il panino lo schiaccia con la punta del piede dove ci sono gli artigli e la trappola di ferro si chiude.»*



«Nella trappola c'è una telecamera, così Cipì lo vede e quando arriva il Signore della Notte affamato, mangia il panino ma viene ucciso con il coltello infilzato nel panino.»

«C'è un panino al salame legato ad un filo nella trappola, quando il Signore della Notte si avvicina per mangiarlo, si accende una lampadina e un coltello taglia il filo e il Signore della Notte muore perché cade nelle spine.»



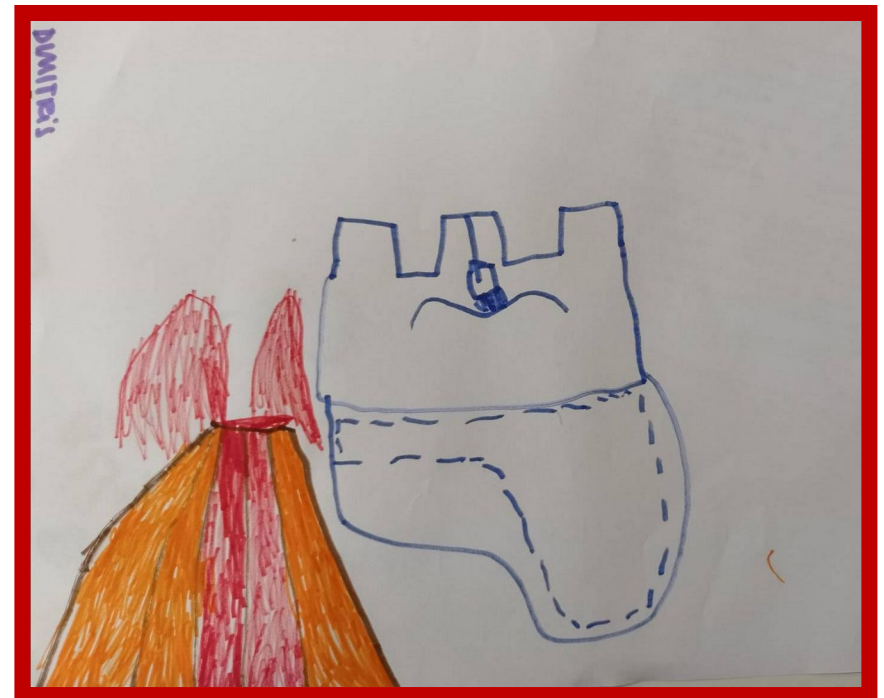




*« il Signore della Notte non c'è perché sta volando e ha mangiato una bomba e sta per morire.» (Noah)*

*«C'è un vulcano, così il Signore della Notte si brucia quando scappa dalla sua trappola e poi non trova del ghiaccio per rinfrescarsi e guarda gli uccellini che lo guardano sguarditi (vuol dire che lo guardano con dispetto per fargli gli scherzi).» (Dimitris)*

28/01/22





«Ci sono due soli che vanno su nella notte, ci sono io che nasco dalla mamma, Matte, la zia e i nonni, poi c'è la trappola con il Signore della Notte dentro e queste sono le chiavi che lo tengono chiuso tutti i giorni per non aprirlo mai più. Perché lui fa degli scherzi e dice: "Venite qua piccoline?" e poi se li mangia... è molto monello, fa degli scherzetti e dice delle bugie.» (Bianca)

«Un sacco di panini con un ingresso che porta a tre panini. Il Signore della Notte li mangia tutti poi va su di qua, si scotta con la palla di fuoco e di là si raffredda con la palla di ghiaccio.» (Giorgio)





*«E' una trappola che fa ruotare un rullo che rullandosi diventa sempre più piccolo e ci sono delle seghe che lo tagliano stringendosi. E arriva a due panini di ferro con i pomodori di ferro e se lo rosicchia, si fa male ai denti ed esplose la bomba e bo.... C'è la meteorite che esplose e c'è la strada più lunga per stancarlo.»*

(Gianmaria)